



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

BSIC858001

IC 1[^] DARFO BOARIO TERME

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Il contesto socio economico è generalmente positivo (indicatore ESCS Alto o Medio-Alto); l'attenzione da parte delle amministrazioni comunali nei confronti delle scuole sia nella progettualità che nel sostegno sono concrete e proficue. La ricchezza di sollecitazioni culturali e sportive da parte del territorio unitamente alla collaborazione con agenzie educative è importante e significativa. L'utenza è concentrata nei due territori comunali (Darfo e Gianico), anche gli Enti sovraterritoriali (es. Comunità Montana) sono attenti nei confronti delle scuole.

VINCOLI

La presenza di numero elevato di studenti con difficoltà linguistiche appartenenti a nuclei familiari non sempre integrati nel territorio ed un elevato numero di studenti che si trovano in situazione di svantaggio (di vario tipo) indicano la scuola a ricercare molteplici strategie educative.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Il territorio in cui è ubicato l'IC si riconduce a due comuni -Darfo Boario zona sud e Gianico- con connotazioni diverse (di tipo turistico-servizi Darfo e di tipo piccole imprese-artigianato Gianico); il contesto-paese è un'opportunità di crescita condivisa che permette la vicinanza istituzioni-cittadino. Il territorio collocato nella bassa Vallecamonica non dista eccessivamente da città più importanti (60 km da Brescia e Bergamo). Il supporto del diritto allo studio (Comuni) è sempre stato importante, la collaborazione proficua e significativa; sono presenti numerosi associazioni in ambito socio-assistenziale, culturale e, nel Comune di Darfo B.T. una sede staccata del Conservatorio di Brescia.

VINCOLI

Il bacino d'utenza è piuttosto chiuso la difficile congiuntura economica ha condizionato anche il contesto di riferimento (sofferenze del settore turistico e del terziario); significativa la componente di alunni immigrati (19%).

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

La raggiungibilità delle sedi scolastiche è generalmente buona; gli edifici sono sottoposti a controlli ed interventi costanti degli Enti. Sopralluoghi regolari da parte dell'RSSP, RLS e DS della scuola: ci sono adeguamenti in atto, sostanzialmente correlati a riparazioni o piccole manutenzioni. La dotazione delle LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) è completa: sono presenti in tutte le classi (grazie anche all'attivo coinvolgimento dell'Associazione Genitori). Le aule di informatica sono state implementate attraverso l'utilizzo delle risorse disponibili quali diritto allo studio (Comuni), fondi erogati da Enti istituzionali (Comunità Montana), copertura di alcuni progetti/spese da parte dell'Associazione Genitori, fondi statali per FIS e funzionamento. La partecipazione a bandi PON ha permesso di incrementare la dotazione di infrastrutturale.

VINCOLI

Gli edifici necessitano di piccola, ordinaria manutenzioni costantemente prese in carico dalle amministrazioni comunali. La presenza di LIM rende necessario l'oscuramento dell'ambiente (con tende per schermare la luce) per poterne ampliare l'uso didattico e di valorizzarne la funzionalità. Le disponibilità economiche in entrata risultano essere ridotte rispetto al passato; si renderebbe necessaria la razionalizzare degli aspetti legati al bonus docente e l'analisi dell'efficacia del bonus valorizzazione merito.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Il 34% del corpo docente si colloca nella fascia degli over 55; l'84% over 45. La Dirigenza attuale non è al primo incarico. L' organico è stabile, con qualche rotazione maggiore per la sede di Gianico, i docenti hanno esperienza e buona conoscenza del contesto. Alcune dinamiche formative e strategie didattiche "solidificate" nel tempo risultano essere un'opportunità. Buona la risorsa dell'organico potenziamento (OP)

VINCOLI

Il vincolo di orario è generato dal fatto che alcuni docenti sono in comune con altri IC. Anche alcune dinamiche formative e strategie didattiche "solidificate" nel tempo rischiano per diventare un vincolo. L'utilizzo dell'OP in copertura delle supplenze brevi è per certi aspetti un vincolo; si rende necessario armonizzare alcuni gli aspetti relazionali.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità Riduzione dei non ammessi alla classe successiva / esame I ciclo per secondaria primo grado	Traguardo Restare al di sotto dei benchmark di riferimento (Brescia, Lombardia, Italia) e comunque al di sotto di un livello complessivo del 3,5%
<p>Attività svolte</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Analisi delle criticità emerse dai risultati delle prove Invalsi 2) Attività di recupero antimeridiano quotidiano e pomeridiano (alunni di classi parallele - scuola secondaria; alunni classi quarte – scuola primaria) 3) Full time (alunni stranieri scuola primaria e secondaria di primo grado) 4) Studiare senza difficoltà (alunni DSA delle classi quinte scuola primaria) 5) Laboratori scientifici (Valorizzazione delle potenzialità degli studenti della scuola secondaria di primo grado) 6) Giochi di logica/Club della matematica (Valorizzazione delle potenzialità degli studenti delle classi della scuola secondaria di primo grado) 7) Inglese: conversazione con insegnante madrelingua (Valorizzazione delle potenzialità degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado) 8) Campionato di lettura (Valorizzazione delle potenzialità degli studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado) 9) Attività di doposcuola svolgimento compiti organizzato in parternariato tra Istituto, comune, associazioni con eventuale servizio mensa. <p>Risultati</p> <p>I risultati attesi sono individuati come effetti positivi all'interno della scuola a medio termine e a lungo termine; non si rilevano effetti negativi e si riferiscono alle attività svolte di cui al paragrafo precedente.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Condivisione delle singole professionalità; impiego di strategie didattiche innovative Resistenze professionali Utilizzo di strategie didattiche più efficaci Miglioramento dei risultati. 2) Possibilità di attuare interventi più efficaci con un numero ridotto di studenti; successo formativo Miglioramento del clima-classe Diminuzione dell'attenzione degli studenti durante le attività curricolari Acquisizione da parte degli alunni di abilità e competenze necessarie per affrontare situazioni nuove. 3) Possibilità di attuare interventi più efficaci con un numero ridotto di studenti; successo formativo; inclusione Miglioramento del clima-classe Diminuzione dell'attenzione degli studenti durante le attività curricolari Acquisizione da parte degli alunni di abilità e competenze necessarie per affrontare situazioni nuove. 4) Possibilità di attuare interventi più efficaci con un numero ridotto di studenti; successo formativo Miglioramento del clima-classe Diminuzione dell'attenzione degli studenti durante le attività curricolari Acquisizione da parte degli alunni di abilità e competenze necessarie per affrontare situazioni nuove. 5) Possibilità di attuare interventi più efficaci con un numero ridotto di studenti; successo formativo Acquisizione da parte degli alunni di abilità e competenze necessarie per affrontare situazioni nuove Bagaglio esperienziale positivo Consolidamento della consapevolezza delle proprie potenzialità. 6) Possibilità di attuare interventi più efficaci con un numero ridotto di studenti; successo formativo Acquisizione da parte degli alunni di abilità e competenze necessarie per affrontare situazioni nuove Bagaglio esperienziale positivo; Consolidamento della consapevolezza delle proprie potenzialità. 7) Possibilità di attuare interventi più efficaci con un numero ridotto di studenti; successo formativo Acquisizione da parte degli alunni di abilità e competenze necessarie per affrontare situazioni nuove Bagaglio esperienziale positivo Consolidamento della consapevolezza delle proprie potenzialità. 8) Consolidamento delle competenze linguistiche; successo formativo Acquisizione da parte degli alunni di abilità e competenze necessarie per affrontare situazioni nuove Bagaglio esperienziale positivo Consolidamento della consapevolezza delle proprie potenzialità 9) Recupero eventuali debiti Consolidamento della consapevolezza delle proprie potenzialità 	

Studiare senza difficoltà

Evidenze

Documento allegato: P.d.M.ICDarfo1(1).pdf

Priorità

Riduzione dei non ammessi alla classe successiva / esame I ciclo per secondaria primo grado

Traguardo

Restare al di sotto dei benchmark di riferimento (Brescia, Lombardia, Italia) e comunque al di sotto di un livello complessivo del 3,5%

Attività svolte

Vedi a.s. 2014/15

Risultati

Vedi a.s. 2014/15

Evidenze

Documento allegato: STUDENTIAMMESSIALLACLASSESUCCESSIVAE+MM.pdf

Priorità

Riduzione dei non ammessi alla classe successiva / esame I ciclo per secondaria primo grado

Traguardo

Restare al di sotto dei benchmark di riferimento (Brescia, Lombardia, Italia) e comunque al di sotto di un livello complessivo del 3,5%

Attività svolte

Vedi a.s. 2014/15

Risultati

Vedi a.s. 2014/15

Evidenze

Documento allegato: ESITIESAMEDISTATO.pdf

Priorità

Riduzione dei non ammessi alla classe successiva / esame I ciclo per secondaria primo grado

Traguardo

Restare al di sotto dei benchmark di riferimento (Brescia, Lombardia, Italia) e comunque al di sotto di un livello complessivo del 3,5%

Attività svolte

Vedi a.s. 2014/15

Risultati

Vedi a.s. 2014/15

Evidenze

Documento allegato: STUDENTIAMMESSIALLACLASSESUCCESSIVAE+MM.pdf

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il differenziale fra i punteggi nelle prove standardizzate sia in italiano che in matematica delle stesse classi dello stesso ordine

Traguardo

Riportare il differenziale interno al di sotto dei 10 punti sia nella prova standardizzata di italiano che in matematica

Attività svolte

Gruppi di lavoro dipartimentali, formazione ed autoformazione didattica per competenze, gruppi di lavoro pomeridiano di recupero/ potenziamento.

Risultati

Risultati raggiunti visibili negli allegati. Permane in alcuni casi il differenziale fra i punteggi nelle classi.

Evidenze

Documento allegato: Distribuzionestudentiperlivellidiapprendimento-Provenazionali2015-2019.pdf

Priorità

Ridurre gli studenti che sia in italiano che in matematica nelle prove standardizzate occupano i livelli 1 e 2

Traguardo

Mantenere la somma percentuale nelle prove standardizzate dei livelli 1 e 2 sia di italiano che in matematica al di sotto del 35%

Attività svolte

Gruppi di lavoro dipartimentali, formazione ed autoformazione didattica per competenze, gruppi di lavoro pomeridiano di recupero/ potenziamento.

Risultati

Risultati raggiunti visibili negli allegati. Permane in alcuni casi il differenziale fra i punteggi nelle classi.

Evidenze

Documento allegato: EE+MMDatigenerali2019.pdf

Priorità

Ridurre il differenziale fra i punteggi nelle prove standardizzate sia in italiano che in matematica delle stesse classi dello stesso ordine

Traguardo

Riportare il differenziale interno al di sotto dei 10 punti sia nella prova standardizzata di italiano che in matematica

Attività svolte

Gruppi di lavoro dipartimentali, formazione ed autoformazione didattica per competenze, gruppi di lavoro pomeridiano di recupero/ potenziamento.

Risultati

Risultati raggiunti visibili negli allegati. Permane in alcuni casi il differenziale fra i punteggi nelle classi.

Evidenze

Documento allegato: Distribuzionestudentiperlivellidiapprendimento-Provenazionali2015-2019.pdf

Priorità

Ridurre gli studenti che sia in italiano che in matematica nelle prove standardizzate occupano i livelli 1 e 2

Traguardo

Mantenere la somma percentuale nelle prove standardizzate dei livelli 1 e 2 sia di italiano che in matematica al di sotto del 35%

Attività svolte

Gruppi di lavoro dipartimentali, formazione ed autoformazione didattica per competenze, gruppi di lavoro pomeridiano di recupero/ potenziamento.

Risultati

Risultati raggiunti visibili negli allegati. Permane in alcuni casi il differenziale fra i punteggi nelle classi.

Evidenze

Documento allegato: EE+MMDatigenerali2019.pdf

Priorità

Ridurre il differenziale fra i punteggi nelle prove standardizzate sia in italiano che in matematica delle stesse classi dello stesso ordine

Traguardo

Riportare il differenziale interno al di sotto dei 10 punti sia nella prova standardizzata di italiano che in matematica

Attività svolte

Gruppi di lavoro dipartimentali, formazione ed autoformazione didattica per competenze, gruppi di lavoro pomeridiano di recupero/ potenziamento.

Risultati

Risultati raggiunti visibili negli allegati. Permane in alcuni casi il differenziale fra i punteggi nelle classi.

Evidenze

Documento allegato: Distribuzionestudentiperlivellidiapprendimento-Provenazionali2015-2019.pdf

Priorità

Ridurre gli studenti che sia in italiano che in matematica nelle prove standardizzate occupano i livelli 1 e 2

Traguardo

Mantenere la somma percentuale nelle prove standardizzate dei livelli 1 e 2 sia di italiano che in matematica al di sotto del 35%

Attività svolte

Gruppi di lavoro dipartimentali, formazione ed autoformazione didattica per competenze, gruppi di lavoro pomeridiano di recupero/ potenziamento.

Risultati

Risultati raggiunti visibili negli allegati. Permane in alcuni casi il differenziale fra i punteggi nelle classi.

Evidenze

Documento allegato: EE+MMDatigenerali2019.pdf

Priorità

Ridurre il differenziale fra i punteggi nelle prove standardizzate sia in italiano che in matematica delle stesse classi dello stesso ordine

Traguardo

Riportare il differenziale interno al di sotto dei 10 punti sia nella prova standardizzata di italiano che in matematica

Attività svolte

Gruppi di lavoro dipartimentali, formazione ed autoformazione didattica per competenze, gruppi di lavoro pomeridiano di recupero/ potenziamento.

Risultati

Risultati raggiunti visibili negli allegati. Permane in alcuni casi il differenziale fra i punteggi nelle classi.

Evidenze

Documento allegato: Distribuzionestudentiperlivellidiapprendimento-Provenazionali2015-2019.pdf

Priorità

Ridurre gli studenti che sia in italiano che in matematica nelle prove standardizzate occupano i livelli 1 e 2

Traguardo

Mantenere la somma percentuale nelle prove standardizzate dei livelli 1 e 2 sia di italiano che in matematica al di sotto del 35%

Attività svolte

Gruppi di lavoro dipartimentali, formazione ed autoformazione didattica per competenze, gruppi di lavoro pomeridiano di recupero/ potenziamento.

Risultati

Gruppi di lavoro dipartimentali, formazione ed autoformazione didattica per competenze, gruppi di lavoro pomeridiano di recupero/ potenziamento.

Evidenze

Documento allegato: EE+MMDatigenerali2019.pdf

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Inglese madrelingua
(Valorizzazione delle potenzialità degli studenti di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado)

Risultati

Successo formativo
Acquisizione da parte degli alunni di abilità e competenze necessarie per affrontare situazioni nuove
Bagaglio esperienziale positivo
Consolidamento della consapevolezza delle proprie potenzialità

Evidenze

Documento allegato: CLILINGLESE.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Il Club della matematica
(Valorizzazione delle potenzialità degli studenti delle classi della scuola secondaria di primo grado)

Risultati

Possibilità di attuare interventi più efficaci con un numero ridotto di studenti; successo formativo
Acquisizione da parte degli alunni di abilità e competenze necessarie per affrontare situazioni nuove
Bagaglio esperienziale positivo
Consolidamento della consapevolezza delle proprie potenzialità

Evidenze

Documento allegato: CLUBDELLAMATEMATICA.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

Partecipazione al bando PON FESR Laboratori sportivi, musicali e coreutici

Risultati

Impiego di ambienti e dispositivi digitali per l'inclusione ed integrazione in coerenza con la Convenzione delle nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa italiana BES e con il PAI, D.M. 2012 e C.M. 8/13

Evidenze

Documento allegato: CANDIDATURAPONMUSICALE.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Progetto cittadinanza attiva in collaborazione con le amministrazioni comunali.
Adesione a bandi in partenariato con altre realtà locali.

Risultati

Adesione alla rete UNESCO
Promuovere e sviluppare un senso civico per far crescere consapevoli cittadini attivi attraverso la conoscenza del territorio.

Evidenze

Documento allegato: ACCORDOPARTERNARIATOILLEGGIO.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

Progetto cittadinanza attiva in collaborazione con le amministrazioni comunali.
Adesione a bandi in partenariato con altre realtà locali.

Risultati

Adesione alla rete UNESCO
Promuovere e sviluppare un senso civico per far crescere consapevoli cittadini attivi attraverso la conoscenza del territorio.

Evidenze

Documento allegato: ADESIONERETEUNESCO.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

Potenziamento discipline motorie attraverso l'attività pomeridiana di n. 2 pomeriggi di n. 2 ore per gli alunni della scuola secondaria di entrambi i plessi (progetto sportivo) con possibilità di servizio mensa.
Progetti proposti e realizzati in collaborazione con Ats in merito ai corretti stili di vita, su tutti gli ordini di scuola
Progetto LST

Progetto piedibus
Prevenzione alle ludopatie progetto GAP
Progetto bullout per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Risultati

Acquisizione di maggiore consapevolezza circa il proprio corretto sviluppo,
Adesione alla rete SPS
Scuola Capifila delle Scuole che promuovono salute dell'Ambito 8

Evidenze

Documento allegato: AccordodiReteSPS.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Progetto bull out in collaborazione con tutte le scuole di ogni ordine e grado della Valle Camonica: progetto biennale La legge 71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo, ha introdotto per le scuole l'obbligo della figura del referente che, previa apposita e approfondita formazione, si occupi della grave e diffusa tematica del bullismo e del cyber bullismo. In ottemperanza a tale legge le scuole dell'Ambito 8, Valle Camonica, hanno nominato ciascuna un docente referente per il bullismo e cyberbullismo.

Gli insegnanti, dopo la formazione, hanno costituito il gruppo dei referenti e hanno continuato il loro lavoro che si è orientato per a.s. 2017-18, in diverse direzioni:

- 1) Revisione regolamenti di ogni istituto alla luce delle nuove direttive in materia di bullismo e cyberbullismo;
- 2) Predisposizione di una policy con linee guida e d'azione condivise per i vari Istituti per contrastare il fenomeno del cyberbullismo;
- 3) Ideazione e pianificazione del progetto #NOBULLI! da presentare al bando di concorso "Bullout" indetto dalla Regione Lombardia.

Nell'anno scolastico 2018-2019 il progetto è stato inserito nella graduatoria dei beneficiari del contributo e i referenti delle diverse scuole hanno definito nel dettaglio le diverse azioni, i tempi e le scadenze.

In particolare una prima fase ha visto la selezione delle classi partecipanti (IV scuola primaria, II scuola secondaria di primo grado, I scuola secondaria di secondo grado), è seguita la somministrazione alle classi di un questionario per rilevare situazione e bisogni.

La terza fase che si è svolta nei primi giorni del corrente a.s. prevede incontri per i ragazzi, per gli adulti e la cittadinanza in generale per sensibilizzare sul problema. Gli incontri saranno tenuti da esperti del CO. RE.COM (COMitato REgionale per le COMunicazioni) e della Fondazione Carolina Picchio e si svolgeranno a Darfo B.T., Breno ed Edolo.

Queste le iniziative previste:

1° giornata: 26 settembre 2019 presso il Teatro San Filippo a Darfo

ore 8,30-12 incontro con le scuole della bassa Valle

ore 20,30 intervento rivolto a tutti

2° giornata: 27 settembre 2019 presso l'aula magna dell'IIS "Meneghini" a Edolo

ore 8,30-12 incontro con le scuole dell'alta valle Edolo

ore 20,30 intervento rivolto a tutti

3° giornata : 3 ottobre 2019

ore 8,30-12 incontro con le scuole della media Valle presso il Teatro Giardino

a Breno

ore 20,30 intervento rivolto a tutti presso il Liceo "C. Golgi" a Breno

4° giornata : 11 ottobre 2019 presso le Terme di Boario

In mattinata: flash mob e briefing con i ragazzi delle classi che hanno partecipato al progetto.

Il progetto sarà presentato in una conferenza stampa che si terrà presso l'IC Breno.

Risultati

Realizzazione di un evento generale e significativo che possa far nascere maggior consapevolezza circa i rischi dell'utilizzo improprio del social.

Evidenze

Documento allegato: MANIFESTONOBULLI.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Attività svolte

Attività di recupero pomeridiano (alunni di classi parallele - scuola secondaria; alunni classi quarte – scuola primaria) in partenariato con le associazioni territoriali ed in collaborazione con le amministrazioni comunali.

Risultati

Possibilità di attuare interventi più efficaci con un numero ridotto di studenti; successo formativo; miglioramento del clima-classe

Diminuzione dell'attenzione degli studenti durante le attività curricolari

Acquisizione da parte degli alunni di abilità e competenze necessarie per affrontare situazioni nuove.

Evidenze

Documento allegato: DOPOSCUOLAASSOLO.pdf